



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA (PZ)

ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE

UFFICIO CICLO DELL'ACQUA
dirigente: Giuseppe GALANTE

UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE

dirigente: Emilia PIEMONTESE

Prot. **91910/23AA** Potenza li 25 maggio 2018 Allegati n. 1 fogli 1

☒ Posta certificata e mail personale
☐ Posta raccomandata

al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia
carmen.santoro@regione.basilicata.it
dq.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

al Dirigente Generale Dipartimento Presidenza
vito.marsico@regione.basilicata.it
dq_presidenza.giunta@regione.basilicata.it

alla Segreteria Tecnica del Presidente
antonio.disanza@regione.basilicata.it

p.c. all'Assessore Regionale all'Ambiente
francesco.pietrantuono@regione.basilicata.it

Oggetto: Risposta alla richiesta di chiusura precauzionale della gronda Agri – Sauro – Diga Montecotugno di Mediterraneo NO TRIV e NO SCORIE TRISAIA.

È pervenuta a questi Uffici, da parte di Codesta Direzione e della Presidenza della Giunta, la richiesta in oggetto con l'indicazione di predisporre una risposta nel merito.

Appare necessario evidenziare preliminarmente che la nota, che ha avuto anche eco mediatico, non è firmata e riporta, in testata e in calce, esclusivamente l'indicazione delle due Associazioni attive sul fronte ambientale.

La nota, indirizzata oltre che a Regione Basilicata, anche all'EIPLI ed ai comuni della fascia ionica, nel presupposto che le acque del Pertusillo potrebbero subire gli effetti dello sversamento di greggio verificatosi nell'area industriale di Viggiano, chiede, in via precauzionale e al fine di tutelare la salute pubblica, "di adottare ogni iniziativa utile per isolare e chiudere, sino a quando non saranno ristabilite le condizioni certificate dalla bonifica di falde e del terreno, le condotte che alimentano il fiume Agri, la gronda Agri – Sauro – diga di Montecotugno Senise".

La nota fa riferimento, inoltre al principio di precauzione in riferimento anche:

- alla messa in funzione di Tempa Rossa e al Sauro che confluisce anch'esso nella "Gronda Agri – Sinni";
- agli impianti di trattamento dei reflui di Viggiano;

e per tale principio definisce la chiusura richiesta, non solo necessario ma anche "atto dovuto".

In esito a tale richiesta ed al fine di consentire una risposta, gli uffici in intestazione, precisano in forma congiunta, che:

- a) l'infrastruttura idraulica, cui la nota fa riferimento, è costituita da una vasca di ricezione, nella quale confluiscono i deflussi delle traverse ubicate sia sull'Agri che sul Sauro, e da una galleria di adduzione (km. 6,7 - diametro 3,5 m - portata di circa 30 mc/s) che li convoglia all'invaso di Montecotugno;
- b) tale infrastruttura idraulica costituisce un elemento fondamentale di interconnessione tra la diga del Pertusillo e la diga di Montecotugno ed è parte integrante di quegli schemi idrici che assegnano alla Basilicata il ruolo di "baricentro" all'interno di uno schema interregionale complesso di approvvigionamento e distribuzione, diffusa e solidale, di una risorsa, "quella idrica", che ha determinato lo sviluppo di ampie aree regionali ed interregionali; un patrimonio infrastrutturale che consente di dare reale applicazione al concetto, ribadito anche nella nota delle associazioni, di acqua "bene comune";



REGIONE BASILICATA

- c) l'allarme e la richiesta di chiusura della suddetta gronda sono superati dal fatto che la stessa, ad oggi non è utilizzata per trasferire acqua dal bacino dell'Agri/Sauro alla diga di Montecotugno in quanto, a causa della piovosità di questi ultimi mesi e della messa in funzione della Traversa del Sarmento, è stata raggiunta la quota di massimo invaso autorizzato senza alcun contributo dal bacino Agri - Sauro;
- d) la traversa del Sauro, non è attualmente in funzione in quanto dissestata; sono stati appaltati e a breve avranno inizio, i lavori di demolizione e rifacimento;
- e) l'eventuale principio di precauzione, applicato nella generalità e genericità proposta nella nota delle associazioni, comporterebbe non solo la chiusura della "Gronda Agri - Sinni" ma, in primis, l'utilizzo delle stesse acque del Pertusillo per dissetare, previa potabilizzazione, cittadini lucani e della vicina Puglia.

Si precisa inoltre:

A. in merito allo sversamento di greggio verificatosi nell'area industriale di Viggiano

- ✓ il 15 aprile 2017, la Regione Basilicata, sulla base di tutti gli elementi acquisiti a seguito dell'evento di sversamento di greggio e considerato che non era ancora stata circoscritta l'area della contaminazione e che le cause e le dinamiche dell'evento erano solo parzialmente note, ha invocato il principio di precauzione di cui all'art. 174, paragrafo 2, del Trattato CE e, nel rispetto dell'art. 3-ter del D.lgs. 152/06, ha disposto, con DGR n. 322, la sospensione dell'esercizio del COVA per un periodo di 90 giorni oltre che la trasmissione di un Piano di Manutenzione Straordinaria dello stabilimento;
- ✓ l'ENI S.p.A. ha attuato e sta attuando gli interventi di indagine ambientale e di messa in sicurezza d'emergenza (MISE) (realizzazione di un barrieramento idraulico lungo il confine meridionale del COVA e tre barriere in area esterna ed a monte della S.S. 598; attività di indagine mirate alla definizione dello stato qualitativo delle matrici ambientali suolo, acque sotterranee e acque superficiali; installazione di sistemi di recupero del prodotto nei piezometri interni ed esterni allo stabilimento; intercettazione dei punti di scarico dei canali di drenaggio nei corpi idrici superficiali);
- ✓ la Regione Basilicata, ha chiesto ad ENI S.p.A. la trasmissione delle informazioni relative alle attività di MISE, secondo un protocollo predisposto da ISPRA ed ARPAB che contiene, tra l'altro, modalità e termini di esecuzione del monitoraggio e di restituzione dei dati, al fine di poter verificare il contenimento e relativa rimozione delle sorgenti primarie di contaminazione di valutare l'efficacia/efficienza del sistema di MISE nel tempo ed apportare eventuali aggiustamenti che si rendessero necessari;
- ✓ il protocollo ISPRA/ARPAB ha richiesto anche che le attività venissero condotte a cadenza settimanale su un numero limitato di punti di osservazione (pari a 18 piezometri e n. 3 punti di campionamento delle acque superficiali), ricercando alcuni contaminanti considerati indice;
- ✓ sono stati individuati i piezometri "sentinella" che, non dovrebbero presentare surnatante e, per quelli più esterni, soprattutto a valle della S.S. 598, non dovrebbero essere raggiunti dalla diffusione della contaminazione;
- ✓ nell'ambito delle attività di MISE vengono monitorate anche stazioni su corsi d'acqua superficiali a valle dello stabilimento, sul Fiume Agri e relativi canali di immissione ed in corrispondenza dell'invaso del Pertusillo nei pressi dello sbarramento della diga ed in corrispondenza dell'opera di presa dell'invaso;
- ✓ relativamente agli impianti "di trattamento dei reflui di Viggiano", trattasi di impianti mobili per il trattamento delle acque di falda emunte dai piezometri nell'ambito della MISE che, in applicazione dell'art. 243 - Gestione delle acque sotterranee emunte del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., consentono il loro trattamento come reflui e non più come rifiuti. Le sezioni impiantistiche, di tali impianti, sono state progettate per il raggiungimento dei valori limite allo scarico in fognatura consortile ASI, come previsto dalla tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Tali reflui sono quindi ulteriormente trattati presso l'impianto di depurazione ASI di Viggiano che, a ciclo chiuso, produce acqua industriale riutilizzata, come disposto nel succitato art. 243, nei cicli produttivi dell'area industriale in conformità alle finalità generali e agli obiettivi di conservazione e risparmio delle risorse idriche stabiliti nella parte terza del Codice. Inoltre, durante tutto l'esercizio dei suddetti impianti è previsto il monitoraggio in continuo al fine di verificare



"l'effettiva riduzione della massa delle sostanze inquinanti" e il rispetto dei valori limite per lo scarico in fognatura ASI.

Tutto quanto richiamato è reperibile sul sito istituzionale della Regione Basilicata: <http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departement.jsp?dep=100050&area=3027479&level=1>

- B. Sullo stato ambientale del Pertusillo, oltre ai campionamenti di rito già previsti in ossequio della normativa vigente (sono disponibili le tabelle con i dati dei campionamenti istituzionali eseguiti per i parametri chimici e microbiologici nei giorni 18 gennaio, 13 febbraio, 12 marzo 2018), a seguito degli eventi noti e di cui si fa cenno nella nota delle Associazioni, ARPA Basilicata ha condotto specifici studi ed effettuato una serie di campagne di indagini e analisi che sono disponibili sul sito istituzionale dell'Agenzia. Si riportano di seguito le sintesi estratte dalle relazioni conclusive:

a) Invaso del Pertusillo - Campionamenti effettuati da Gennaio a Maggio dell'anno 2017 dall'Ufficio Risorse Idriche del Dipartimento Provinciale di Potenza dell'Arpab.

L'Ufficio Risorse Idriche ARPAB di Potenza effettua il controllo analitico delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (Testo Unico in materia ambientale). Nel corso dell'anno 2017, l'invaso del Pertusillo è stato campionato nelle seguenti date: 31 gennaio – 27 febbraio – 27 marzo – 19 aprile e 22 maggio.

Nello specifico per il controllo delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- analisi chimico - fisiche;
- analisi dei parametri inorganici (metalli);
- analisi di idrocarburi (leggeri e pesanti) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA);
- analisi microbiologiche;
- analisi di antiparassitari.

I risultati delle analisi hanno mostrato che nei campioni prelevati e analizzati, le concentrazioni dei vari parametri sono sempre risultate inferiori al Valore Imperativo espresso in tabella A, allegato 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. . Unica eccezione è stata riscontrata per il campionamento effettuato in data 27.02.2017, relativamente al parametro BOD5 (Domanda biologica di ossigeno dopo 5 giorni), il cui valore riscontrato è stato di 5.89 mg/l di ossigeno. Facendo riferimento al D.lgs. 152/2006 parte III All2 Tab 1A si evince che, relativamente al parametro BOD5, non è previsto un Valore Imperativo ma solamente un Valore Guida che, nello specifico, risulta essere minore di 5mg/l di ossigeno.

Le analisi chimiche condotte sulle acque campionate evidenziano il rispetto degli standard di qualità per le sostanze dell'elenco di priorità di cui al D.M. 260/2010 e del D.lgs. 172/2015. In tutti i campioni di acqua analizzati la concentrazione di Idrocarburi è risultata essere sempre inferiore al limite di determinazione analitico del metodo posto a 50 µg/l.

- b) Per quanto concerne i sedimenti lacustri, analizzati nell'ambito dello studio di monitoraggio, premessa l'assenza di legislazione, il lavoro svolto ha consentito la seguente considerazione: *"Confrontando le concentrazioni misurate (pari al massimo ai 69,5 mg TPH/kg rilevati nella stazione di Grumento) con i dati di letteratura che abbiamo utilizzato come valori guida, si deduce che gli idrocarburi analizzati nei sedimenti campionati non possano determinare effetti tossici sull'ecosistema acquatico. Tale conclusione conferma quanto già determinato attraverso i test di tossicità realizzati utilizzando lepidium e daphnia magna."*
- c) Per quanto concerne l'analisi degli IPA, si evidenzia che sia le concentrazioni dei singoli IPA che il profilo della loro distribuzione non mostrano scostamenti molto significativi rispetto a quanto rilevato in precedenti studi (studi condotti nel biennio 2013-2014).



REGIONE BASILICATA

- d) Durante il periodo 2011 – 2017 i risultati dell'attività istituzionale svolta sull'invaso del Pertusillo, hanno confermato la sua appartenenza alla categoria A2, come espresso dal D.lgs. 152/2006 all. 2 tab.A, per le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile.¹

Per consultare la relazione conclusiva del III rapporto tecnico sul monitoraggio del lago Pertusillo:

ARPAB – CENTRO RICERCHE DI METAPONTO I - Monitoraggio del Lago PERTUSILLO

III Rapporto Tecnico

Allegati:

Allegato 1: Risultati delle Analisi delle Acque

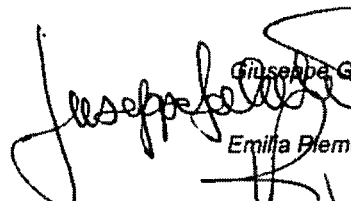
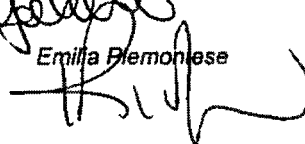
Allegato 2: Risultati delle Analisi dei sedimenti

Link: <http://www.arpab.it/news.asp?id=788>

C. Sulla messa in funzione di Tempa Rossa

Nelle fasi iniziali di esercizio del Centro Olio Tempa Rossa è previsto che l'acqua di produzione, di limitata quantità, sia smaltita attraverso autobotti. Solo quando lo smaltimento su camion non sarà più fattibile si procederà all'avviamento del sistema di trattamento in situ. Le acque trattate potranno essere riutilizzate all'interno dello stabilimento per ridurre al minimo l'importazione di acqua esterna ed al fine di limitare al massimo il prelievo di acqua dall'acquedotto locale. Solo l'acqua eccedente verrà inviata al bacino di Osservazione/Ricircolo e quindi avviata allo scarico, nel Torrente Sauro. E' previsto un monitoraggio ambientale con prelievo di campioni con cadenza semestrale sulle acque superficiali e trimestrale sulle acque di falda.

Si resta a disposizione per le eventuali vostre valutazioni e per le modalità di trasmissione della presente risposta.


Giuseppe Galante

Emilia Piemontese

¹ l'appartenenza dell'invaso ad una specifica categoria viene confermata dopo l'esecuzione del numero minimo di campionamenti annui stabiliti dalla legge (n°8 per un vaso già confermato in A2). Nello specifico, alla fine dell'anno, dopo l'esecuzione di tutti i campionamenti previsti ed effettuati, i valori per ciascuna categoria devono risultare conformi, nel 95% dei casi al Valore Imperativo e conformi, nel 90% dei casi, al Valore Guida.* (valori Imperativo e Guida sono riportati nella tabella Tab 1A parte III All2 del D.D.lgs 152/2006).